



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di
una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri

- **Codice della proposta:** COM(2013) 500 del 10/07/2013
- **Codice interistituzionale:** 2013/0233(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premessa: finalità e contesto

Quadro normativo:

La proposta ha come obiettivo l'adozione di una decisione del Consiglio e de Parlamento, in virtù dell'articolo 185 del TFUE, che fornirà gli strumenti giuridici per la partecipazione dell'Unione Europea al programma comune AAL, avviato da più Stati Membri a sostegno di una vita attiva e autonoma degli anziani (programma AAL, dall'acronimo in inglese *Active and Assisted Living*).

Gli obiettivi generali del programma AAL sono:

- ampliare la disponibilità di prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per un invecchiamento attivo e in buona salute, al fine di migliorare la qualità della vita degli anziani e di coloro che li assistono e, al tempo stesso, la sostenibilità dei sistemi di assistenza;
- mantenere una massa critica di attività transeuropee di ricerca applicata, sviluppo e innovazione nel campo dei prodotti e servizi basati sulle TIC per invecchiare in buone condizioni, coinvolgendo soprattutto le PMI e gli utenti;
- stimolare gli investimenti privati e migliorare le condizioni di sfruttamento industriale di tali tecnologie, predisponendo un quadro coerente per lo sviluppo di approcci e soluzioni a livello europeo che comprenda norme minime comuni rispondenti alle diverse preferenze sociali e ai diversi aspetti regolamentari nazionali e regionali.

Proposte correlate:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Il programma AAL è complementare all'iniziativa di programmazione congiunta (IPC) "Vivere di più, vivere meglio" sul cambiamento demografico che riunisce 13 paesi Europei tra cui l'Italia, intesa a sfruttare le nuove conoscenze scientifiche nella definizione delle future politiche sull'invecchiamento, grazie a un'ampia gamma di discipline di ricerca.

Infatti mentre il programma "Vivere di più, vivere meglio" è rivolto prevalentemente verso la ricerca libera il programma AAL sviluppa soluzioni di prodotto o processo, nel settore delle TIC, vicine al mercato e quindi utilizzabili nel breve termine anche dal sistema sociale Europeo. Nel complesso, queste iniziative coprono gran parte degli aspetti della catena dell'innovazione, che vanno dalla ricerca fondamentale all'adozione da parte del mercato, come raccomandato da una serie di valutazioni indipendenti sui programmi di ricerca e innovazione dell'UE, nonché da vari documenti strategici dell'UE.

Riferimenti:

Il programma AAL costituisce una componente fondamentale per sostenere l'European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing (AHA) attraverso l'innovazione basata sulle TIC, in quanto si concentra sull'anello debole della catena dell'innovazione, la cosiddetta "valle della morte", ovvero quella fase in cui i risultati della ricerca devono essere trasformati in nuovi prodotti e servizi pronti ad essere commercializzati. Il programma AAL trarrà a sua volta vantaggio dal partenariato europeo per l'innovazione, poiché quest'ultimo accelererà la creazione di mercati e la diffusione di prodotti e servizi su vasta scala e contribuirà a migliorare le condizioni quadro per il mercato, come ad esempio la normalizzazione e l'interoperabilità, che non sono coperte dal programma, ma che nella valutazione e nelle consultazioni vengono identificate come ostacoli alla diffusione.

Regolamenti, direttive, libri, relazioni già esistenti in materia

Consultazione della Commissione Europea sulla Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing (AHA);

Comunicazione della Commissione Europea sulla Valutazione intermedia del programma art.185 Ambient Assisted Living (rapporto Kuneva) "GU UE C 161 del 31.5.2011";

Il programma è la continuazione dell'omonimo programma AAL, lanciato con la decisione n. 742/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, e attualmente in corso.

Finalità generali;

Il Programma sviluppa tecnologie e servizi innovativi per il benessere e il monitoraggio dello stato di salute di utenti deboli (anziani e diversamente abili)

Elementi qualificanti ed innovativi.

Si tratta di un programma che sviluppa "processi e prodotti" vicino al mercato per affrontare soluzioni TIC per affrontare i problemi legati al progressivo invecchiamento della Popolazione Europea.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alle competenze delle basi giuridiche

La base giuridica della proposta di programma AAL è l'articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che stabilisce che l'Unione può prevedere la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà si applica in quanto la proposta non rientra tra le competenze esclusive dell'Unione Europea. La sussidiarietà è garantita dal fatto che la proposta si basa sull'articolo 185, che prevede espressamente la partecipazione dell'Unione a programmi di ricerca avviati da più Stati membri. Tutti gli aspetti operativi vengono realizzati, ove possibile, a livello nazionale, pur assicurando un approccio coerente del programma comune a livello europeo.

Gli obiettivi della proposta non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri da soli in quanto l'eccellenza e le conoscenze specifiche necessarie per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle TIC rivolti agli anziani sono disseminate tra i vari Paesi e non sono pienamente sfruttabili solo a livello nazionale. Senza un approccio coerente a livello europeo, né massa critica, si corre il grave rischio di una duplicazione degli sforzi e di un aumento dei relativi costi. È inoltre improbabile che si possa instaurare un vero e proprio mercato interno di soluzioni TIC interoperabili per l'invecchiamento in buone condizioni senza un programma comune di dimensione europea.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta è conforme al principio di proporzionalità poiché gli Stati membri saranno responsabili dell'elaborazione del programma comune e di tutti gli aspetti operativi. La struttura esecutiva specifica costituita dall'associazione AAL ha già dimostrato di essere in grado di attuare l'attuale programma in modo efficiente ed efficace. L'Unione fornirà gli incentivi per migliorare il coordinamento e garantire un contributo sinergico alle politiche dell'UE e alle priorità di Orizzonte 2020, sorveglierà l'attuazione del programma e garantirà la tutela degli interessi finanziari dell'UE.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto di ricerca

L'attuale programma AAL, in corso durante il 7 Programma Quadro, è stato oggetto di una valutazione intermedia eseguita da cinque esperti indipendenti scelti dalla Commissione Europea (rapporto Kuneva), inoltre sono state svolte consultazioni per valutare l'impatto dell'iniziativa. Tutte le conclusioni sono state positive e hanno auspicato la continuazione dell'iniziativa anche in Horizon 2020. Anche in Italia la partecipazione all'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dal sistema regionale, dalle imprese e dai ricercatori

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto rilevanti per contribuire a migliorare il sistema nazionale e regionale dell'assistenza sociale e sanitaria verso gli anziani.

L'interesse nazionale verso questo programma è sottolineato anche dalla presenza di una Associazione Italiana dell'AAL a cui partecipano imprese, enti di ricerca e Università

3. Possibilità negoziali di avviare negoziati bilaterali, plurilaterali o multilaterali

- La presidenza lituana intende mettere l'esame della presente Decisione all'ordine del giorno del Consiglio competitività di fine settembre, con l'obiettivo di arrivare all'adozione del programma entro il 2013.
- Il Programma AAL in Horizon 2020 è la continuazione dell'omonimo programma AAL nel FP7 non si ritengono indispensabili la creazione di ulteriori tavoli di consultazione, il MIUR potrà avvalersi per le consultazioni tecniche di esperti indicati dall'associazione AAL nazionale
- elementi di criticità: è necessario impegnare un budget nazionale per il finanziamento dei partecipanti italiani nei progetti vincenti. E' necessario completare il processo di miglioramento delle procedure italiane per il finanziamento dei progetti.

C. Valutazione d'impatto

1. Costi del progetto

- Costi: La proposta della Commissione indica un contributo massimo della Commissione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Per massimizzare l'efficacia di questo strumento sarà necessario un coordinamento fra il MIUR, il MISE e le Amministrazioni regionali.

Beneficiari delle attività di ricerca e di sviluppo.

Lo sviluppo di soluzioni TIC a favore degli anziani potrà portare benefici al sistema nazionale e regionale dell'assistenza sociale. Molte Regioni Italiane sono molto interessate alle ricadute del Programma AAL .

Le PMI, le grandi Imprese, le Università e i Centri di Ricerca potranno sviluppare prodotti o processi innovativi da immettere direttamente sul mercato.

Altro

Si allega la sintesi della valutazione di impatto predisposta dalla Commissione europea a corredo della proposta di Regolamento.

Per il Direttore Generale Dott. Mario Ali

Dottorssa Maria Uccellatore

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Uccellatore